

IL FATTO DEL GIORNO LA STRAGE AL MERCATINO



Sopra, Anis Amri, 24 anni, il tunisino ricercato per l'attacco a Berlino. A destra, proteste contro la Merkel in Germania



Il terrorista di Berlino fece il carcere in Italia. È un lupo solitario o dietro c'è una rete?

● Caccia all'attentatore: sarebbe un tunisino sbarcato in Sicilia. Restò in cella per 4 anni, poi l'espulsione non andò a buon fine

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

L'autista polacco a cui il terrorista ha rubato il camion si chiamava Lukasz Urban. Abbiamo già scritto ieri che secondo il racconto di suo cugino Ariel Zurawski, proprietario della ditta di trasporti, era un omeone di un metro e ottanta per 120 chili. Il terrorista lo ha sequestrato intorno alle quattro del pomeriggio, le accensioni periodiche del motore devono coincidere con il tentativo del massacratore di farsi spiegare da Lukasz come funzionava il tir. Lukasz probabilmente non sapeva ancora le intenzioni dell'altro e deve avergli fatto vedere cosa si doveva fare per mettersi in marcia. Quando l'islamista è partito verso la Breitscheidplatz, Lukasz deve avere capito. S'è allora gettato addosso al terrorista per impedirgli di fare quello che voleva fare, gli ha afferrato il volante, il terrorista ha risposto a gomitate e a coltellate, la colluttazione deve essere diventata parossistica

quando il camion ha imboccato e percorso i fatali cinquanta metri del mercato. Probabilmente l'assassino avrebbe proseguito oltre i cinquanta metri se Lukasz non gli avesse fatto perdere il controllo del mezzo mandandolo a sbattere. L'islamista allora gli ha sparato tre colpi di pistola ammazzandolo, e poi è scappato. Dovrebbe essere ferito, e infatti la polizia sta settacciando anche gli ospedali, perché l'uomo potrebbe essere andato a farsi medicare. Il governo polacco ha emesso un comunicato: siamo in lutto anche noi. Lukasz è considerato un eroe, prima di tutto dalla Bild che ha ricostruito gli ultimi istanti della tragedia basandosi sui risultati della sua autopsia.

1 Di questo «uomo» o «islamista» o «terrorista» non sappiamo niente.

Sotto il sedile del guidatore è stato trovato un documento d'identità, intestato ad Anis A. Questo Anis A. dovrebbe essere Anis Amri, di 24 anni, alto 178 centimetri, peso 75 chili, nato a Tataouine in Tunisia. Ma potrebbe

anche essere un Ahmed, che ha un'età diversa (21 anni) e di cui sappiamo ancora meno. La polizia tunisina dice che l'uomo per ora identificato come Anis A. usa otto identità diverse. Il documento trovato sotto il sedile del camion è stato rilasciato nel distretto di Kleve nel Nord Reno Westfalia, a 600 chilometri da Berlino, sul confine olandese. Questo, relativamente ad Anis Amri, coincide. Gli si dà la caccia in tutta Europa. A chi fornirà notizie utili saranno pagati centomila euro di premio. Ieri sera la polizia ha fatto irruzione in due appartamenti di Berlino: un uomo è stato arrestato ma non si tratta del tunisino ricercato.

2 Che altro sappiamo?

Anis sarebbe arrivato in Italia nel 2011, in mezzo alle migliaia di profughi in fuga dalle primavere arabe. Dichiarò di essere minorenni e fu sistemato in un centro d'accoglienza siciliano. Da qui a un certo punto fuggì, e la nostra polizia lo arrestò poi per una serie di reati comuni (furti, danneggiamenti) e siccome in-

tanto era diventato maggiorenne poté metterlo dentro. È stato quattro anni in galera. Nel 2015, quando è uscito, è stato espulso e portato in un apposito centro. Le autorità tunisine avrebbero dovuto procedere a un riconoscimento ufficiale, ma hanno preferito lasciar perdere. Trascorso il tempo previsto, le autorità italiane gli hanno notificato un provvedimento di allontanamento dall'Italia e Anis è allora scappato in Germania, dove forse voleva arrivare fin dal primo momento. L'estate scorsa è stato fermato a Friedrichshafen, sul lago di Costanza, a un passo dal confine svizzero. Aveva un documento d'identità italiano falsificato. Lo hanno tenuto in prigione per due giorni, a Ravensburg. I tedeschi lo avevano qualificato come «tollerato», ma lo volevano rimpatriare. Senonché le carte necessarie - combinazione - sono arrivate dalla Tunisia soltanto ieri.

3 Un lupo solitario? O c'è un minimo di organizzazione dietro?

Si pensa che sia meno lupo solitario di quel che sembra. La zona chiave dovrebbe essere proprio il Nord Reno Westfalia. Qui lo scorso 8 novembre è stato arrestato un salafita iracheno di nome Ahmad Abdelaziz alias Abu Walaa, trent'anni, un passato da combattente dell'Isis. Costui era molto attivo nel reclutamento di gente da mandare a combattere in Siria. Con lui lavoravano, tra Bassa Sassonia e Nord Reno Westfalia, altri cinque soggetti, tutti finiti dentro. Abu Walaa aveva costituito una rete importante di salafiti tra Berlino, Francoforte, Bremea, Amburgo, Colonia. L'Anis del mercatino potrebbe essere stato istruito da questa rete. Secondo i servizi segreti, i salafiti in Germania sono 9.200 e di questi 1.200 sono potenziali terroristi. Ad ottobre 870 persone, tra cui una cinquantina di donne, sono partite dalla Germania per la Siria.

4 Che cosa si sa di Fabrizia Di Lorenzo?

Ancora niente. È stato ritrovato il cellulare. Ma il fatto che non abbia telefonato a casa per tranquillizzare i genitori, che non si sia presentata al lavoro alla 4flowAg, che non si sappia dove sia... Il padre ha detto di non avere speranze. La madre e il fratello stanno ancora su, aspettano l'esame del dna.

5 Come mai non è ancora stata identificata?

Lei ha idea di come possono essere ridotti i corpi di persone travolte da un tir di 44 tonnellate?

NOTIZIE TASCABILI

LA SCALATA A MEDIASET Furia Berlusconi: «Vivendi ci ricatta. È una battaglia»

● Silvio Berlusconi resiste alla scalata di Vivendi a Mediaset: «È un ricatto, un'estorsione e quindi siamo in battaglia di fronte a questa scalata ostile - ha detto ieri -. È assurdo che la legge ci impedisca di comprare altre azioni, non immagino Mediaset non guidata dalla mia famiglia». L'Agcom, l'autorità che vigila sulle comunicazioni ha aperto un'istruttoria sulla legittimità del blitz francese al 26% del gruppo



Silvio Berlusconi, 80 anni LAPRESSE

tv. E domani l'amministratore delegato di Vivendi, Arnaud de Puyfontaine sarà ascoltato dalla Consob. In Borsa, intanto, Mediaset ha continuato la propria corsa: ieri ha guadagnato un altro 2,8% salendo a 4,56 euro in una seduta che ha visto scambiare il 6% delle azioni.

L'AUTOSTRADA SIMBOLO Salerno-Reggio, 40 anni di lavori: oggi si inaugura

● Habemus Salerno-Reggio Calabria: i lavori sull'eterna incompiuta, l'autostrada simbolo dei ritardi italiani, sono terminati. E l'A3 sarà inaugurata oggi dal premier Paolo Gentiloni, dopo quarant'anni di cantieri, stop per le inchieste, fondi mai sufficienti e file chilometriche al volante. Felice pure Renzi: «Dieci mesi fa, al mio annuncio, i giornalisti esteri risero. Ora è realtà».

ALTRE PISTE IN CAMPO Donna uccisa a Bergamo: «Forse rapina»

● Sono spariti la sua borsetta e il suo cellulare. Ma gli uomini della Squadra Mobile di Bergamo non escludono alcuna altra pista e stanno scandagliando tutti gli aspetti della vita di Daniela Roveri, la 48enne trovata uccisa mercoledì sera con una coltellata alla gola sul pianerottolo di casa, a Bergamo, nel quartiere Colognola.

RUSSIA CAUTA, FALSA RIVENDICAZIONE QAEDISTA



Erdogan con la bimba siriana che ha twittato l'assedio di Aleppo AFP

Turchia, i misteri del killer Erdogan: «Legato a Gulen»

● A chi era affiliato il killer che ha ucciso ad Ankara l'ambasciatore russo in Turchia? Erdogan rimane convinto che il killer Mevlut Mert Altintas fosse legato alla rete golpista di Fethullah Gulen, accusato di aver ordito il tentato golpe di luglio. Il Cremlino, di contro, non si sbilancia su questa ricostruzione e predica prudenza: «Aspettiamo i risultati del comitato investigativo congiunto». Dai media russi e iraniani era stata pubblicata ieri una rivendicazione dei ribelli siriani (l'attentatore aveva gridato «Vendetta per Aleppo») ma l'autenticità è stata smentita dai gruppi qaedisti. Erdogan, intanto, ha ospitato Bana Alabed, la bimba siriana di 7 anni che ha raccontato l'assedio di Aleppo ai suoi 350 mila follower su Twitter insieme alla mamma.



presenta



**PER I TUOI REGALI, SCEGLI
LO STORE ONLINE DE LA GAZZETTA DELLO SPORT.**

Sconti fino al 40% su tanti prodotti di merchandising e collezioni di fumetti, cartoon, sport e molto altro.



*Tantissimi
sconti per te!*



gazzettastore.it lo store online de **La Gazzetta dello Sport**

Tutto il rosa della vita

*offerta valida fino al 25/12/16 fino a esaurimento scorte



Giuliano Poletti, 65 anni, mente del Jobs Act. Ministro del Lavoro confermato da Gentiloni LAPRESSE

Poletti, gaffe sui giovani e bufera sui fondi al figlio C'è la mozione di sfiducia

● Nel mirino di M5S, Lega e Sinistra. La minoranza Pd attacca: «Voucher via o la votiamo anche noi». Il ministro: «Non mi dimetto»

Nazareno Orlandi

All'ingresso del suo ministero, un gruppo di manifestanti gli ha fatto trovare una marea di biglietti di sola andata verso «quel paese», perché vada «fuori dai piedi». Un flash mob simbolico. È in Parlamento, invece, che è scattata la rivolta furiosa contro il ministro Giuliano Poletti per la gaffe sugli italiani all'estero che «in alcuni casi è meglio avere fuori dai piedi» (parole sue, poi si è scusato e ha corretto). Movimento 5 Stelle, Lega e Sinistra italiana hanno presentato due mozioni di sfiducia nei confronti del ministro del Lavoro, sia alla Camera che al Senato. Chiedono la «testa» di Poletti che «nelle ultime settimane ha dato prova di un comportamento totalmente inadeguato al suo ruolo» e avrebbe espresso «opinioni del tutto inaccettabili». Ma non solo. La Lega ha pure annunciato un esposto in

Procura e alla Guardia di finanza sui contributi pubblici all'editoria di cui ha beneficiato il figlio del ministro, Manuel, direttore del settimanale *SetteSeire*. La Lega dubita che quei fondi siano stati assegnati senza l'intercessione del papà ministro. Ma l'insofferenza nei confronti del titolare del lavoro, regista del Jobs Act con Renzi, straripa pure nella sinistra Pd. Il candidato alla segreteria dem Roberto Speranza gli ha lanciato un ultimatum: «Via i voucher o votiamo la sfiducia». Per la resa dei conti fa leva sul dilagare dei buoni lavoro appena certificato dall'Inps. Si creerebbe, così, un fronte trasversale (anche Forza Italia è a favore) pronto a mandare a casa il ministro. Un'operazione riuscita solo una volta: nel '95 contro l'allora guardasigilli Filippo Mancuso.

RESISTE E Poletti che fa? «No, non mi dimetto», ha chiarito ieri prima di rispondere al consueto question time del merco-

ledi alla Camera («Sui voucher valutiamo norme più stringenti»). Dal Pd, pur trapelando un certo fastidio per le sue esternazioni, la linea ufficiale è di andare avanti con lui. Consapevoli, però, che Poletti resterebbe sotto assedio fino al referendum (probabile) sul Jobs Act da tenersi in primavera. Terreno su cui era già scivolato la scorsa settimana («Andiamo alle elezioni ed evitiamo il referendum») e gli era costato l'assalto delle opposizioni. Non un grande momento, il suo. In un video pubblicato ieri su Facebook, Poletti si è di nuovo scusato, spiegando meglio come la pensa sui giovani che fuggono dall'Italia: «So di avere sbagliato, quello che è successo mi fa stare male. Volevo solo sottolineare che qui ci sono giovani competenti. E che a tutti dobbiamo dare l'opportunità di realizzarsi, nel nostro Paese o all'estero». Ma la bomba era già ampiamente esplosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAOS A ROMA

Anac: «Conflitto d'interessi per Marra»

● Il sindaco di Roma, Virginia Raggi, «consapevole del conflitto» d'interessi che riguardava Raffaele Marra, «avrebbe dovuto esonerare il dott. Marra da ogni partecipazione, anche se solo meramente pedissequa», all'atto di nomina del fratello Renato. È quanto rileva l'Anac, l'autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone, ricordando come per legge, «l'organo che viene a conoscenza, attraverso la dichiarazione o in altro modo, della situazione di conflitto di interessi, disponga ogni misura volta ad evitare ogni partecipazione del funzionario a procedimenti nei quali egli possa trovarsi in una tale situazione». Ecco perché l'Anac ritiene «configurabile il conflitto di interessi» per Marra a proposito della nomina del fratello alla Direzione Turismo del Comune di Roma. «Tale situazione, secondo l'Autorità sussiste sia nel caso in cui il dirigente abbia svolto un mero ruolo formale nella procedura, che nell'eventualità di una sua partecipazione diretta all'attività istruttoria». La delibera adottata dall'Autorità è stata trasmessa alla Procura di Roma e fa seguito a un esposto della Direr. La delibera è stata inviata anche alla struttura comunale competente per l'accertamento della eventuale responsabilità disciplinare e alla Corte dei Conti regionale e quindi al fine di valutare la posizione di dirigente di Marra.



Raffaele Marra, 44 anni

LA CRISI BANCARIA

Nuovo crollo Mps: il Qatar si sfila Lo Stato più vicino

● Ok dalle Camere al paracadute da 20 miliardi Tonfo in Borsa: -12% Oggi il cda decisivo

L'intervento pubblico nel Monte dei Paschi è sempre più probabile. Il Parlamento ha dato ieri il via libera al paracadute da 20 miliardi per le banche: c'è l'autorizzazione a indebitarsi per quell'ammontare. Arriva in una giornata che ha fornito almeno tre indizi sul fatto che Mps non riuscirà a completare il suo aumento di capitale da 5 miliardi. Il primo è che secondo le stime, dalla conversione dei bond subordinati in azioni riservata ai piccoli azionisti (operazione chiusa ieri) è stato raccolto soltanto un miliardo, molto meno di quanto l'istituto senese si augurasse. Il secondo, decisivo se venisse confermato, è l'addio del fondo sovrano del Qatar al piano

di salvataggio: non sarebbe più disponibile a versare il miliardo sul quale Siena contava. L'altro indizio è che sarebbe andato a vuoto il collocamento delle azioni sul mercato, l'ultima mossa decisa da Mps per raggiungere i 5 miliardi necessari: ma l'offerta chiude oggi e il cda si riunirà in giornata a Milano per tirare le somme. Anche il ministro Padoa-Schioppa ha glissato nel question time: «È ancora in corso un'operazione di mercato». Intanto, si è sentito un altro tonfo a Piazza Affari: il titolo Mps ha lasciato sul terreno il 12,08% dopo essere stato sospeso in mattinata per eccesso di ribasso.

ATLANTE In un'altra giornata nera, la buona notizia - se possibile - è che Atlante II (il fondo d'investimento che sostiene le banche in crisi) si è detto disponibile a realizzare il piano di cartolarizzazione dei crediti deteriorati anche in caso di intervento statale. A patto, però, che si resti nell'ambito di un'operazione di mercato che preveda una adesione dello Stato entro il miliardo.



LO SHOPPING DI FRANCESCO

Pomeriggio di shopping per il Papa: Francesco è uscito da Casa Santa Marta per andare a comperare delle scarpe ortopediche (Ansa). L'uscita, che doveva essere un momento «privato», è finita sui social e il video è subito diventato virale.

SCOMPARSA NEL 2012

Ragusa, 20 anni al marito Ma per ora niente carcere



Roberta Ragusa: scomparsa nella notte del 13 gennaio del 2012 ANSA

Vent'anni di carcere per omicidio e occultamento di cadavere. È la pena inflitta dal tribunale di Pisa ad Antonio Logli, marito di Roberta Ragusa, la donna scomparsa quasi cinque anni fa dalla sua abitazione di Gello di San Giuliano Terme, in provincia di Pisa. Il giudice non ha accolto la richiesta del pm di misura di custodia cautelare in carcere nei confronti dell'uomo in caso di condanna. Per Logli - interdetto per sempre dalla patria potestà geni-

toriale - è stato invece disposto l'obbligo di dimora nei comuni di Pisa e San Giuliano Terme dalle 21 alle 6. Decisiva, per la condanna, le testimonianze e la ricostruzione fatta dagli inquirenti sulla vita privata dell'uomo. Secondo l'accusa Logli avrebbe ucciso la moglie al culmine di un litigio, per poi distruggere il cadavere, dopo che la donna aveva scoperto la sua relazione extraconiugale con l'ex baby sitter e attuale compagna, Sara Calzolaio, dipendente della scuola guida di famiglia. Le amiche di Roberta raccontano che negli ultimi giorni la donna (mamma di due figli) era molto nervosa, probabilmente aveva appena scoperto che il marito la tradiva. Determinante anche la testimonianza di un giostraio - poi arrestato per furto - che ha raccontato (smentendo il racconto di Logli) di averlo visto litigare in strada con la moglie la notte della scomparsa.

LE OPERE RITROVATE A KIEV



Alcuni dei quadri rubati e tornati in Italia ANSA

Tornano a casa i quadri rubati a Castelvechio: «Ferita rimarginata»

● Sono tornati a Verona i 17 capolavori trafugati nel corso di una rapina al museo di Castelvechio il 17 novembre del 2015. Le opere, tra le quali dipinti di Rubens, Mantegna, Tintoretto, Pisanello, Caroto per un valore stimato di 20 milioni di euro, sono rientrate con un volo da Kiev accompagnate tra gli altri dal ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini e dal sindaco di Verona Flavio Tosi che in mattinata le avevano prese in consegna dal presidente ucraino Petr Poroshenko. I quadri erano state ritrovati il 6 maggio scorso nella boscaglia dell'isola di Turunciuk, sulle sponde del Dnestr, in Ucraina. «È stata rimarginata una ferita dolorosa al patrimonio italiano e mondiale», ha commentato il ministro Franceschini.

IL RAPPORTO ISTAT

Una famiglia su tre è senza Internet

Navigare sul web? In Italia non è ancora così facile. «È troppo difficile», «non è utile né interessante» oppure «costa troppo». Le ragioni possono essere diverse ma ancora quasi una famiglia su tre non ha l'accesso al web da casa nel 2016. Nell'anno in cui la Rete, tra social network e hacker russi, è accusata di aver determinato l'esito delle elezioni statunitensi, quattro italiani su dieci non si connettono mai. È questo ciò che emerge dal rapporto Istat «Cittadini, imprese e Ict, anno 2016»: siamo un Paese in ritardo sulle nuove tecnologie, diciannovesimo nell'Unione europea per copertura della banda larga. Eppure qualcosa si sta muovendo, a partire dalle donne. Le signore di 60-64 anni che si cimentano con il web aumentano in un anno di 8,7 punti percentuali avvicinandosi al

50% (46,9%). Mentre le ragazze di 11-17 anni hanno ormai raggiunto i coetanei maschi per uso di Internet. In generale, il divario tra uomini e donne rimane, ma si sta riducendo: era 11 punti nel 2010, 9,2 nel 2015 e 8,6 nel 2016. A restare esclusi dalla Rete sono soprattutto i più anziani. Permangono poi profonde differenze livello territoriale, dove si passa dal 73,7% di famiglie con accesso al web in Lombardia al 59,4% in Calabria e al 60,6% in Sicilia.



Lombardia: 73,7% accede al web

GAZZA NATALE

«ASSASSIN'S CREED» E al cinema sbarcano gli «Assassini»

● Prendere un videogioco da oltre 100 milioni di copie e fargli prendere vita sul grande schermo è una sfida audacissima. Ma l'Assassin's Creed che arriverà in Italia il 4 gennaio distribuito da 20th Century Fox potrebbe addirittura vincerla. L'investimento produttivo da mega blockbuster (175-200 milioni di dollari) hanno permesso al regista australiano Justin Kurzel di avere set ricostruiti alla perfezione e soprattutto di lavorare con un supercast, a partire dal protagonista Michael Fassbender (talmente affascinato dalla storia da entrare nella produzione), qui accompagnato da Marion Cotillard e Jeremy Irons. Il meccanismo è lo stesso del gioco: una macchina fa rivivere i ricordi dei propri antenati. Così Fassbender, che interpreta un condannato a morte, torna alla Spagna dell'Inquisizione nei panni di un membro degli Assassini, in lotta con i Templari. Battaglie e fughe sui tetti in stile parkour sono le protagoniste indiscusse del film: Kurzel ha usato pochissimo Cgi per rendere tutto più credibile (c'è anche un vero salto nel vuoto da 30 metri), ma l'effetto è sensazionale anche per chi non è cresciuto nel mito del videogame.



Una scena di Assassin's Creed



1 «Fifa» è anche quest'anno il più venduto in Italia; 2 «Watch Dogs 2» ambientato nell'attualissimo mondo degli hacker; 3 «Final Fantasy 15», nuovo episodio di una storica saga; 4 Il simulatore di guida «Forza Horizon 3»; 5 Il poetico «The Last Guardian»



Saghe, app, console e Vr: il videogame è in salute

● Tante le novità sotto l'albero, ma da Fifa a Call of Duty dominano i titoli di sempre. E Super Mario per i cellulari fa il boom di download

Massimo Arcidiacono

Il videogame non perde intraprendenza, resta in salute e si trasforma, si modella a nuovi bisogni. Ci sono le release, più piccole e potenti, delle console Sony e Microsoft (la Ps4 Pro e la Xbox One S), c'è un'app iper-scaricata che porta il personaggio più longevo sugli smartphone (*Super Mario Run*), c'è l'esperienza delle Virtual Reality che si arricchisce di contenuti (ma ancora non sfonda), c'è un film in uscita che potrebbe fare di *Assassin's Creed* un blockbuster hollywoodiano (ne parliamo meglio a fianco), ci sono gli ultimi episodi delle saghe più popolari. Dai numeri sempre più alti, però: da *Final Fantasy XV* a l'ennesima puntata di *Call of Duty*, spia di una certa mancanza di idee o - di contro - dell'affezione dei gamers. Insomma, l'offerta di videogiochi è ancora una volta corposa nel periodo prenatalizio, in un mercato (quello italiano) che nel 2015

ha fatturato un miliardo di euro (in crescita del 6,9%) e adesso tenta il bis. A guidare le vendite è sempre *Fifa 17*, il fortunato simulatore calcistico, seguito nelle ultime rilevazioni da *Watch Dogs 2*, il secondo capitolo dell'attualissimo *game* che ha per protagonisti gli hacker, ambientato in un mondo ipercontrollato e paranoico. Il titolo Ubisoft, uscito a fine novembre, arriva a rompere il predominio di EA che con *Battlefield 1* sembrava aver vinto la sfida degli sparattutto di



guerra. L'ennesimo capitolo di *Battlefield* (si chiama "1", ma è il quindicesimo) è ambientato nel passato, durante la Prima guerra mondiale, con una dozzina di particolari straordinari nelle ricostruzioni: una scelta opposta allo "sfidante" *Call of Duty: Infinite Warfare*, collocato da Activision in un'universo avveniristico e baciato dal successo soprattutto sul mercato britannico.

QUANTI "BUNDLE" Vero è che, sotto l'Albero, molto è dato dalle vendite in *bundle* (cioè in accoppiata alla console) e che *Call of Duty* e *Fifa*, sono sempre tra i più gettonati. Della forza dei *bundle* sanno qualcosa Microsoft e Sony. La casa di

Redmont, per esempio, associa alla sua Xbox una messe di giochi sviluppati in proprio come l'accurato simulatore di guida *Forza Horizon 3*, *Gear of War 4* o per ultimo l'esagerato "ammazza lo zombie" *Dead Rising 4*, uscito a inizio dicembre. Resta ricca anche l'offerta di videogiochi "alla giapponese", primo tra tutti il pluripremiato *Final Fantasy XV* di Square Enix, mentre continuano a macinare utili *Pokemon Sole e Pokemon Luna*, titoli per 3Ds rivolti ai più piccoli. In questo proliferare di saghe collaudate, però, non mancano titoli nuovi, più o meno coraggiosi. C'è *Steep* di Ubisoft, realistico simulatore di sport invernali estremi, con perfette ricostruzione delle nostre Alpi e c'è soprattutto *The Last Guardian*, l'ambizioso progetto d'autore di Sony, atteso per dieci anni. La storia di un bambino e di una creatura gigante, sorta di grifone, che ne diventa amico. Un po' di poesia a Natale non guasta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25

● Sono 25 milioni i download dell'app Super Mario Run nei primi 4 giorni dall'uscita negli Apple Store, per un fatturato stimato di 21 milioni di dollari

IL SOCIAL CHE CAMBIA

Ora Facebook lancia anche i «live audio»

● Facebook cambia ancora. E diventa sempre più mezzo di comunicazione. Il social network ha infatti annunciato il lancio dei live audio, dirette streaming, ma solo sonore. Un'operazione che strizza l'occhio anche agli appassionati dei podcast, i contenuti audio a puntate (da ascoltare in streaming o dopo il download). Tra i primi media a collaborare c'è la Bbc. La mossa rientra nella strategia di potenziamento delle esperienze «in diretta» per i suoi utenti, ormai quasi due miliardi nel mondo. E dopo le varie funzioni che hanno arricchito i Live video - e che hanno inferto il colpo di grazia a pionieri dello streaming come Meerkat e Periscope - ora arrivano i Live audio. «Sappiamo che le persone spesso ascoltano contenuti audio mentre fanno altre cose», dice la società. Con il vantaggio che i Live audio sono più «leggeri» e più fruibili in zone con connettività debole a internet.

OGGI L'ULTIMA PUNTATA

Zelig saluta: «Chiudiamo dopo 20 anni»

● Chiusura di stagione, stasera, per l'edizione di «Zelig» condotta da Michelle Hunziker e Christian De Sica su Canale 5 in prima serata. E potrebbe essere un addio: gli autori Gino e Michele e Giancarlo Bozzo hanno annunciato che si completa stasera «un entusiasmante viaggio durato vent'anni. Se si chiude Zelig 1.0 è per lasciare spazio alla fantasia e continuare con altri progetti». Trecento puntate in tv sulle reti Mediaset, 500 ore di trasmissione, 700 mila persone a teatro: i numeri di uno show che ormai è storia del cabaret. «Ringraziamo tutti i comici e Claudio Bisio: hanno contribuito alla credibilità del programma».

DRAGON BALL GT

OGNI MERCOLEDÌ IN EDICOLA

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA

zampadivisa

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4 ARIE 5,5 La Luna fa fumar gli zebedei. Calmatevi e non create tensioni with the universworld: non avrete la meglio. Fornicazione media, ma fantasiosa.	21/4 - 20/5 TORO 6 La Luna paventa acciacchi, intralci e tensioni. Ripigliatevi. E non perdetevi tempo utile. Il fascino è in ascesa, però, con conseguenze suine intuibili.	21/5 - 21/6 GEMELLI 8 Bella Luna, carica di positività natalizia per il lavoro, per le finanze. Fors'anche per la carnalità suin-ruspante. Finanze e family confortano.	22/6 - 22/7 CANCRO 6- Non sfogatevi su chi non c'entra, non v'inventate niente di strambo. La diplomazia fa cilecca, la fornicazione pure, la famiglia stressa. Ussignùr.	23/7 - 23/8 LEONE 7+ Luna OK per viaggiare, sostenere colloqui, vendere idee proficuamente. Lo sport vi tonifica, la fornicazione è multigusto. Letterally.	24/8 - 22/9 VERGINE 7 Sport, lavoro e amore vi fanno rinascere. Ma lo sfigopessimismo serpeggia. E l'economia perplime. Non c'è manco un diversivo suino...
23/9 - 22/10 BILANCIA 7 Il lavoro porta riconoscimenti, la fornicazione appaga ogni gusto e palato. Anche se gli zebedei girano ogni tanto come anemometri. Calmi.	23/10 - 22/11 SCORPIONE 6- Nulla vi sconfinerà. Né il lavoro (statico e stitico) né la vita sociale, un cicinin contorta e non chiara. E pure il sudombelico stenta. Ussignùr.	23/11 - 21/12 SAGITTARIO 7+ L'aiuto di amici e sponsor vi torna utile nel lavoro e nel privato. Il vostro umore è più uettato e candito, ma amor e sudombelico slevitano.	22/12 - 20/1 CAPRICORNO 5,5 Obblighi e rognette aleggiano, a tutto tondo. E le tensioni con certa gente ci mettono il carico da undici. Urge relax. Pure suino, urgently.	21/1 - 19/2 ACQUARIO 7,5 L'istinto vi fa azzeccare le scelte, un colpo di gluei si trasforma in un bel regalo (pre)natalizio. Bene anche soldi, lavoro e vigore fornicatorio.	20/2 - 20/3 PESCI 6+ La stanchezza c'è. Insieme a un pelo di sfigocupezza. Non è una giornata, nemmeno per investire. Né per i congiungimenti suini. Passerà.

GAZZA METEO

a cura di 3BMETEO.COM

OGGI

Milano
MAX 5°
MIN 4°

Roma
MAX 15°
MIN 6°

DOMANI

Milano
MAX 7°
MIN 4°

Roma
MAX 13°
MIN 4°

DOPODOMANI

Milano
MAX 7°
MIN 3°

Roma
MAX 13°
MIN 4°

CONSIGLI

«PURCHÉ FINISCA BENE»

UNA FAMIGLIA E DUE BEBÈ A SORPRESA

Prosegue il ciclo di film tv natalizi prodotti dalla Rai. Stasera va in onda «Mia moglie, mia figlia, due bebè», protagonisti Neri Marcorè e Serena Autieri. Due genitori alle prese con una figlia adolescente cresciuta molto in fretta e che comincia a frequentare l'altro sesso. Ma quando la mamma, ancora giovane, manifesterà il desiderio di avere un altro bambino, la loro figlia finirà per...
DA SEGUIRE STASERA SU RAI1 ALLE 21.25

LO SPORT IN TV

CALCIO

BENEVENTO - ASCOLI
Serie B (replica)
14.00 - SKY SPORT 3
INTER - LAZIO
Serie A (replica)
15.00 - SKY SPORT MIX
SPEZIA - PERUGIA
Serie B (replica)
16.00 - SKY SUPER CALCIO
WEST BROMWICH - MANCHESTER UNITED
Premier League (replica)
18.15 - SKY SPORT 3
MATERA - TARANTO
Lega Pro
20.30 - RAI SPORT 2
FIorentina - Napoli
Serie A
20.45 - SKY SPORT MIX, SKY SPORT 1, SKY CALCIO 1, MP SPORT 2
ROMA - CHIEVO
Serie A
20.45 - SKY CALCIO 2, MP CALCIO 1
TORINO - GENOA
Serie A
20.45 - SKY CALCIO 3, MP CALCIO 2
CAGLIARI - SASSUOLO
Serie A
20.45 - SKY CALCIO 4

SAMPDORIA - UDINESE
Serie A
20.45 - SKY CALCIO 5

PALERMO - PESCARA
Serie A
20.45 - SKY CALCIO 6

AUTOMOBILISMO

GP DEL MESSICO
F1. Gara (replica)
16.15 - SKY SPORT F1

BASKET

STELLA ROSSA - REAL MADRID
Eurolega
19.00 - FOX SPORTS

HOCKEY GHIACCIO

NEW JERSEY DEVILS - PHILADELPHIA FLYERS
NHL
1.00 - FOX SPORTS

RUGBY

SCARLETS - TOLONE
European Champions Cup (replica)
11.30 - SKY SPORT 2

NUOVA ZELANDA - IRLANDA
Test Match (replica)
17.30 - SKY SPORT 2

SCI ALPINO

COPPA DEL MONDO
Slalom Speciale Maschile
1ª manche
17.45 - RAI SPORT 1, EUROSPORT

COPPA DEL MONDO
Slalom Speciale Maschile
2ª manche
20.45 - RAI SPORT 1, EUROSPORT

TENNIS

DIMITROV - THIEM
ATP Acapulco (replica)
17.30 - SUPER TENNIS
MURRAY - NISHIKORI
Coppa Davis (replica)
21.15 - SUPER TENNIS

VOLLEY

PERUGIA - ROESELARE
Champions League
Maschile
20.30 - SKY SPORT PLUS

“LA VETTA PIÙ ALTA TOCCATA
DA PLAYSTATION 4”
Multiplayer.it

SOLO OGGI
SOLO DA GameStop
POWER TO THE PLAYERS®



UNCHARTED 4
STANDARD PLUS EDITION
A SOLI

20,98*
EURO

INVECE DI €74,98**



PS4 SLIM 500GB
+ UNCHARTED 4
STANDARD PLUS EDITION

A SOLI

249,98*
EURO

INVECE DI €374,96**

*Prezzo promozionale suggerito al pubblico. Offerte valide solo il 22/12/2016 salvo esaurimento scorte.
**Normale prezzo suggerito al pubblico. Vertical Stand venduto separatamente.

PS4™



Sì, è una Lazio senza ripresa

● **Parolo:** «Dopo il 2-0 non abbiamo saputo reagire, serve più concentrazione quando cala la forza»

Stefano Cieri
MILANO

E sul più bello la Lazio si fermò. A San Siro la squadra di Inzaghi subisce la seconda sconfitta esterna della stagione (la prima era arrivata sullo stesso campo ad opera del Milan), la quarta in totale. Ma questa è decisamente la più brutta. Per il punteggio intanto (mai i biancocelesti avevano perso con più di due gol di scarto), per il modo in cui è arrivata (con una ripresa davvero imbarazzante) ed ancor di più per il momento in cui è giunta. Perché questo 3-0 di San Siro ridimensiona, almeno per un po', i sogni di gloria dei biancocelesti che gli ultimi risultati parevano poter autorizzare.

INSPIEGABILE Ancora una volta, come già successo in tutte le ultime partite (Palermo, derby, Sampdoria e Fiorentina) si sono viste due Lazio nella stessa partita. Una (fino all'intervallo) quadrata, produttiva, a tratti spettacolare, col solo torto di non concretizzare la sua superiorità (non sfruttate due palle-gol da Immobile, una da Anderson, una da Milinkovic); e un'altra Lazio completamente diversa nella ripresa. Solo che nelle precedenti partite la squadra aveva retto (con Palermo, Samp e Fiorentina) o comun-



● **1** Tutta la delusione dei giocatori della Lazio dopo il secondo gol di Mauro Icardi che ha fissato il risultato della sfida di San Siro sul 3-0 definitivo. ● **2** Marco Parolo, 31 anni, fronteggia l'interista Ever Banega, 28 anni, in una delle fasi più concitate della partita di ieri sera FORTE-GETTY IMAGES

**NON SIAMO DIVENTATI
DEI BROCCHI, FAREMO
UN GRAN GIRONE DI
RITORNO: PER L'EUROPA**

MARCO PAROLO
CENTROCAMPISTA LAZIO

que, pur perdendo, era rimasta in partita (con la Roma). A San Siro si è invece letteralmente liquefatta, aprendo grandi dubbi sulla sua tenuta fisica e mentale. Perché con quelli di ieri sono 18 (su 21 totali) i gol subiti nel secondo tempo. Numeri troppo netti per essere casuali. «Dobbiamo analizzare esattamente cosa è successo - il commento di Marco Parolo -. Nel primo tempo abbiamo giocato molto be-

ne, avremmo dovuto chiuderlo in vantaggio. Nella ripresa siamo calati, quando ciò succede dobbiamo essere bravi di testa, ma questo si ottiene crescendo. Il 2-0 ci ha tagliato le gambe. Questa brutta sconfitta ci deve servire da lezione. Siamo consapevoli dei nostri difetti e delle cose da migliorare. Vogliamo e dobbiamo crescere per essere da Champions. Per ora non lo siamo ancora, meglio parlare



solo di Europa League. Possiamo però chiudere il girone di andata a 37 punti che sarebbe un risultato straordinario e poi si vedrà». Il 3-0 non ammette discussioni, la Lazio però reclama un rigore (ma si era già sul triplo vantaggio per l'Inter) per un fallo di D'Ambrosio proprio su Parolo. «È stata una bella botta, ma sarebbe cambiato poco, la partita era ormai andata», chiosa il centrocampista.

LA SOSTA E adesso, pur col morale sotto i tacchi, tutti in vacanza. La ripresa è fissata per il 29 a Formello. Possibile (ma non è sicuro) che ai sudamericani venga concesso qualche giorno di vacanza in più. Si torna in campo l'8 gennaio contro il Crotone. Mancheranno Anderson che, ammonito, sarà squalificato e Keita che partirà per la Coppa d'Africa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pentathlon > Il personaggio



Gloria Tocchi, romana, 23 anni, attuale migliore pentathleta italiana

Dal no all'Olimpiade alla grande rimonta: la rivincita di Gloria

Giorgio Lo Giudice
ROMA

Uno stop inatteso, mesi di rabbia a cercare un perché a una situazione incredibile, fino all'archiviazione dell'accusa di doping e alla dimostrazione della sua innocenza. Questa la storia di Gloria Tocchi, 23enne romana, migliore pentathleta italiana degli ultimi anni, vincitrice di mondiali ed europei da junior.

» Prima un brutto infortunio, poi la sospensione per sospetto doping «Però lo sento, sto voltando pagina»

incappata nel *tourbillon* di una situazione incredibile e incre-sciosa.

LE TAPPE A novembre del 2015, mentre si allena arriva lo stop e il primo colpo di un destino beffardo. Rottura del crociato, operazione, riabilitazione e ripresa a marzo guardando con tante speranza a Rio. Gloria nel 2015 è arrivata seconda per pochissimo alla finale di Coppa del Mondo che assegna la carta olimpica, miracolo sfiorato quindi e fiducia nel centrare la qualificazione. Ma ad aprile il secondo colpo. Le analisi la fermano per l'assunzione di una medicina proibita. Sospensione con il ricorso che parte immediato, ma la burocrazia è questa. Addio agli europei e ai mondiali e di conseguenza addio ai Giochi. La soddisfazione morale per l'assoluzione serve a ridare fiducia, ma non cancella la tristezza per la rinuncia forzata a un traguardo che era l'obiettivo primario.

VITTORIA Con il ritorno alle gare, ecco il primo squillo: a Parigi, nella finale open dei campionati francesi domenica scorsa, Gloria batte tutte le avversarie, in particolare tedesche e ungheresi, il gotha del pentathlon mondiale. «Ero caricatisima e ci tenevo a fare bella figura e vincere. Ho fatto una eccellente prova di scherma, poi ho tenuto in mano la situazione. Mi sono gettata alle spalle tante amarezze. Da questo momento voglio voltare pagina e non pensare più al passato. Mi è

servito per capire chi fossero i veri amici». C'è tanto ancora da migliorare con l'allenamento mirato, in particolare la combinata tiro-corsa, mentre equitazione e nuoto sono già una eccellenza, ma si può fare di più. «Lavorerò per questo, ormai guardando al futuro non mi resta che pensare a un obiettivo anche se lontano quattro anni, l'Olimpiade di Tokio. Spero che stavolta il destino sia meno cattivo e mi lasci tranquilla. Vorrei allenarmi e gareggiare senza problemi. Ho tanto da lavorare per mettere a posto le discipline in cui ho margini per fare meglio, poi me la giocherò con tutte le avversarie, importante è partire sempre alla pari e senza condizionamenti. In nazionale siamo un bel gruppo, dietro ci sono molte giovani interessanti che vengono su, speriamo di riuscire a centrare questa medaglia olimpica che il pentathlon femminile non è mai riuscito a raggiungere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **IL NUMERO**

5

Il posto nella classifica del ranking mondiale raggiunto dalla Tocchi nel 2014. Attualmente si ritrova alla posizione numero 203

Rugby > Si gioca domani

Fiamme Oro-Lazio Lotta all'ultima meta

● **Casellato:** «Momento delicato per entrambi»
Montella e le assenze: «Ma stiamo crescendo»

ROMA

Cambiano tempi e squadre ma il derby resta. Una volta nel rugby c'erano la Rugby Roma, il Cus, il Frascati, unico denominatore comune la Lazio che per un certo periodo è rimasta sola fino a che sono spuntate le Fiamme Oro che hanno ripreso il loro cammino nato a Padova nel 1955 e rifondata e trasferita a Roma nel 1987. E nell'epoca moderna dei nuovi campi in sintetico, il terreno del Gelsomini dove si gioca domani (ore 15), ecco la nuova stracittadina del 2000: Fiamme Oro-Lazio.

CLASSIFICA Una partita, a leggere la classifica in tono minore, cremisi al terzultimo posto, Lazio ultima. Ovvero partita dove i punti servono per non retrocedere. Il termine è scontro della disperazione per fare punti. Ma non la vedono così i due tecnici. Dice Umberto Casellato delle Fiamme Oro: «È una partita con obiettivi diversi da quelli che avevano le due squadre in

partenza. Ma ci tireremo fuori entrambe da questa situazione, anche se è un incontro che forse nessuno avrebbe voluto giocare. Il momento è delicato e un derby ha sempre un sapore particolare, ma le motivazioni sono tante e dovrebbero aiutarci a giocare bene e cercare il rilancio. Nelle ultime partite i segnali dati creano fiducia. Abbiamo perso di misura e con rimpianti in trasferta col Petrarca. Loro sono usciti sconfitti di un niente con il Rovigo segnando 4 mete. Ad ogni modo vogliamo vincere per dare una svolta al torneo».

ASSENZE Anche Daniele Montella della Lazio vede il bicchiere mezzo pieno. «Siamo una squadra piena di giovani, era normale pagare il pedaggio dell'inesperienza. Ma stiamo crescendo. Domani dovremo trovare la giusta alchimia tra giovani e esperti e riproporre quanto di buon fatto nelle ultime partite. Purtroppo avremo due assenze importanti, Filippucci, per affaticamento muscolare e De Lorenzi infortunato. Ma chi entrerà in campo non li farà rimpiangere».

q.l.q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorridi, Roma C'è tanta roba per il futuro

● La Primavera vince il derby e passa il turno
De Rossi: «Noi super, ma la Lazio non ha demeritato»

IL TABELLINO

Soleri ne fa tre Lazio in dieci

ROMA-LAZIO 5-0
(primo tempo 4-0)

MARCATORI: Soleri all'11, Tumminello al 28', Frattesi 30', Soleri al 36' p.t.; Soleri al 10' s.t. **ROMA (4-3-3):** Crisanto; De Santis, Grossi, Marchizza (26' s.t. Tofanari), Pellegrini; Frattesi, Bordin (16' s.t. Perfection), Spinozzi (35' s.t. Marcucci); Tumminello, Soleri, Keba. (Romagnoli, Ciofi, Diallo Ba, Cappa, Franchi, Kastrati, Antonucci, Valeau, Anocic). All. De Rossi

LAZIO (3-4-2-1): Adamonis; Spiezio, Miceli, Ceka; Spizzichino, Bari, Folorunsho (8' s.t. Muzzi), Bezziccheri; Portanova, Rezzi (14' s.t. Javorcic); Rossi. (Borrelli, Spurio, Petro, Cardoselli, Al-Hassan). All. Bonatti
ARBITRO: Massimi di Termoli
NOTE: espulso Rossi (L) al 39' p.t. per gioco violento e Bari (L) dopo il fischio finale



La festa dei baby della Roma sotto la tribuna del Tre Fontane GETTY

Francesco Oddi
ROMA

Su Instagram, dopo il derby, fioccano mani aperte, con le cinque dita bene in vista, da Pellegrini a Soleri, a Marchizza, Grossi e Spinozzi, e la lista non è detto sia completa: l'ultima volta che aveva giocato al Tre Fontane la Roma aveva perso col Palermo, poi c'era stato il k.o. di Bergamo, la manita nel derby regale-



Il laziale Michael Folorunsho, 18 anni, in azione nel derby GETTY

ra ai giallorossi un buon Natale, oltre alla semifinale con l'Inter (7 e 25 gennaio). Per la Lazio, umori opposti: nessuno ha parlato nel post-partita, il 5-0 è un colpo difficile da digerire, nonostante la differenza di valori. A inizio anno la squadra di Bonatti aveva un solo difensore di ruolo, Filippo Cardelli, che a settembre ha deciso di lasciare il calcio: Bonatti ha rimediato accentrando il fuorigioco Doviddio, terzino destro con un passato nella Roma, ieri era infortunato, e l'inedita linea a 3, piena di terzini, non ha retto contro l'attacco migliore del campionato, che, dopo 6 gare, ritrovava l'assetto titolare, Tumminello-Soleri-Keba.

DIFFERENZE A difendere i biancocelesti, proprio Alberto De Rossi, il tecnico giallorosso. «Non sono stati arrendevoli, hanno subito un piccolo shock perché sono stati colpiti quando la partita era ancora aperta. Hanno delle geometrie di gioco e ci hanno creato delle difficoltà. Ma la Roma ha una potenzialità enorme, e a volte fa paura». Non solo. «Possiamo ancora migliorare – ha dichiarato a Roma TV Marco Tumminello, autore del 2-0 e dell'assist per il vantaggio di Soleri – abbiamo avuto un grandissimo carattere. Abbiamo chiuso in bellezza un anno meraviglioso». Gli fa eco Edoardo Soleri, alla terza tripletta stagionale. «Non potevamo permetterci di perdere la terza partita di fila: proveremo a vincere tutto». Festa anche per Spinozzi e Pellegrini, interno e terzino sinistro: viste le assenze, mezza squadra sperava in una convocazione di Spalletti, l'onore è toccato a loro. In casa biancoceleste preoccupa l'infortunio al ginocchio di Rezzi, uscito in barella. Domani gli esami, si teme un lungo stop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITORNO

Vermaelen subito in campo col Chievo

● Stasera titolare per la prima volta in campionato dopo 4 mesi. Rongoni passa al Marsiglia

Chiara Zucchelli
ROMA

Dal caldo di Cagliari all'umidità dell'Olimpico, da fine agosto alla gara che precede il Natale, stasera Thomas Vermaelen può rivedere la luce in fondo dal tunnel. Titolare per la prima volta in campionato dopo 4 mesi, Spalletti non è stato categorico come per Mario Rui («non è ancora pronto»), ma ha lasciato qualche possibilità: «Sì, ci sta che giochi». In campo, in Serie A, ci è già tornato, quasi un mese fa contro il Pescara. Appena un minuto, poi panchina contro Lazio, Milan e Juve. Stasera, vista l'assenza di Manolas, potrebbe giocare dall'inizio o almeno un tempo, in coppia con Fazio oppure con Rüdiger nella difesa a tre e mezzo che tanto piace a Spalletti.

ORIZZONTI Anche Vermaelen gli piace, lo aveva chiesto per sostituire Castan: esperto, mancino, capace di impostare. I problemi fisici che avevano reso la sua avventura al Barcellona

un'agonia sembravano risolti, ha giocato in Champions contro il Porto (sua l'espulsione nella gara d'andata), poi 180' contro Udinese e Cagliari prima della pubalgia. Il belga, che dal Barça è in prestito secco con opzione a favore della Roma, potrebbe essere una risorsa importante, ma Manolas, Rüdiger e Fazio per Spalletti sono diventati intoccabili. L'ipotesi rinnovo del prestito non è remota. Una sorta di operazione Szczesny-bis, ma tutto passerà dalle sue condizioni fisiche.

«TOYS DAY» BENEFICO Chi, invece, ha salutato Trigoria da un pezzo è Paolo Rongoni. L'ex preparatore giallorosso (stagione 2014-15), ha firmato un triennale col Marsiglia di Garcia, l'uomo che lo aveva portato alla Roma. Titoli di coda sul «Toys Day» – la raccolta di giocattoli (con confezione) per bambini bisognosi – che vedrà il suo culmine stasera prima della partita col Chievo in viale delle Olimpiadi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Thomas Vermaelen GETTY IMAGES

INSIEME POSSIAMO





22 DICEMBRE - 20:45

ROMA-CHIEVO



Acquista i biglietti presso gli AS ROMA STORE o chiama il CENTRO SERVIZI 06.89.38.6000

FINO AL 24 DICEMBRE

BUON NATALE



ALCUNI ESEMPI



POLPETTONE DI VITELLO
con ripieno ai funghi porcini,
al kg

€ 19,44

SCONTO FIDATY 30%

al kg
€ 13,60



VONGOLE VERACI
sottovuoto, 500 g

€ 10,84

SCONTO FIDATY 40%

€ 6,50



GRANA PADANO DOP
riserva 20 mesi, al kg

€ 16,50

SCONTO FIDATY 40%

al kg
€ 9,90

DISPONIBILE
NEL REPARTO
GASTRONOMIA



LASAGNE FRESCHE
ALL'UOVO
ESSELUNGA TOP
500 g

€ 2,65

SCONTO FIDATY 40%

€ 1,59



PROSCIUTTO CRUDO
DEL POGGIO CITTERIO
a fette, 120 g

€ 3,70 (€ 30,83 al kg)

SCONTO FIDATY 30%

€ 2,59

(€ 21,58 al kg)



MASCARPONE OPTIMUS
500 g

€ 3,98

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,99



POLPO
surgelato, al kg

€ 15,79

SCONTO FIDATY 40%

al kg
€ 9,47



NOCI FRANCIA
ALFANO
in guscio, 500 g

€ 4,75

SCONTO FIDATY 40%

€ 2,85



COCA COLA
(conf. 4x1,5 litri)

PREZZI CORTI

€ 3,68

(€ 0,61 al litro)



LE GRAZIE
panettone classico, senza canditi
o pandoro, 1 kg

€ 5,82

SCONTO FIDATY 40%

€ 3,49

1 PEZZO 20 PUNTI
2 PEZZI 60 FRAGOLA
ANZICHÉ 40



CHAMPAGNE
VEUVE CLICQUOT
75 cl

PREZZI CORTI

€ 19,90



ANANAS
al kg

PREZZI CORTI

€ 0,45

ESSELUNGA®

S

PROMOZIONE VALIDA IN LOMBARDIA/VENETO/PIACENZA/TORTONA (AL).



Bruno Cerella, 30 anni, italo argentino, 17 minuti in campo con 5 punti e due assist, dietro Zoran Dragic, 27, 9 punti in 16 minuti CIAMILLO

«Lavorare per costruire un nuovo atteggiamento»

● Cerella dopo la disfatta dell'Olimpia in casa con il Panathinaikos «Dobbiamo reagire di squadra». McLean: «Chiudiamoci in palestra»

Flavio Suardi

C'è davvero pochissima voglia di parlare in casa Olimpia. I giocatori sono rimasti a lungo nello spogliatoio dopo la sesta sconfitta consecutiva rimediata in Europa: 72-86 dal Panathinaikos. Lungo confronto all'interno della zona sacra di ogni squadra, per cercare di capire cosa renda una squadra che ha tenuto botta nel primo quarto, così sconcertante come quella vista nei 30 minuti successivi.

LA DIFESA Una squadra, Milano, che fa fatica ad assorbire anche solo i primi tentativi di spallate avversari e che non reagisce più, come accaduto nei due quarti centrali contro i greci, in cui l'Olimpia ha realizzato la misera di 21 punti (8 nel secondo parziale), concedendone 48. Nemmeno quando in campo scende Bruno Cerella, autore di 5 punti, solitamente

uomo che contribuisce ad alzare il volume in difesa: «Siamo in difficoltà — afferma sconsolato la guardia italo argentina — e non è bello finire partite così, dopo aver approcciato nel modo giusto. Mi dispiace per la squadra e per la gente che ci viene a sostenere ogni volta. Ora dobbiamo rifugiarci nel lavoro quotidiano in palestra per avere un diverso atteggiamento in campo. Il problema è lo stato d'animo della squadra, perché dopo partite come queste non è facile rialzare la testa. Mi piace essere positivo, pensare che dal basso con il lavoro si può uscire da questa situazione e costruire qualcosa di diverso. Non basta la voglia di un giocatore, dev'essere tutta la squadra a reagire».

IL MIGLIORE Una squadra, questa Milano, che invece a reagire non riesce proprio più. Jamel McLean è stato uno dei più positivi nella pessima serata del Forum con 16 punti e

7/10 dal campo, 9 rimbalzi, 6 falli subiti e 24 di valutazione globale: «Onestamente faccio fatica a capire cosa stia succedendo — afferma il lungo statunitense — perché il basket è davvero uno sport crudele in alcune sue manifestazioni. Non c'è una correlazione tra il lavoro che facciamo in palestra tutti i giorni e quello che poi vediamo tradotto in campo, soprattutto in Eurolega». McLean fa fatica anche ad individuare quella che potrebbe essere una via d'uscita da questa situazione assai delicata: «Siamo in grande difficoltà — continua — inutile negarlo. Quello che posso dire è che dobbiamo

chiuderci in palestra e lavorare ancora più duramente di quanto non abbiamo fatto fino a questo momento. Frangenti come quello che stiamo vivendo si possono superare solo lavorando ancora di più sul campo e cercare di invertire la rotta. Onestamente non conosco altra via se non quella del lavoro».

A BARCELONA In più, incombe una partita non certamente semplice come quella di Barcellona, già domani alle 21. «Dimenticare questa sconfitta in fretta? Facile a dirsi, ma quello che dobbiamo fare è cercare di trovare il modo per tornare a essere una squadra diversa. Dobbiamo andare a Barcellona, contro una squadra fortissima, ma per cercare di vincere la partita. Dobbiamo dare tutto per riuscirci, perché la nostra stagione di Eurolega non diventi ancora peggiore di quanto non lo sia già».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO: PRIMAVERA

Rimonta sull'Atalanta e Inter avanti in Coppa Semifinale con la Roma



L'interista Axel Bakayoko, 18 anni, e Lorenzo Migliorelli, 18 GETTY

Silvia Galbiati

Settimana da incorniciare per la Primavera dell'Inter. Prima la conquista del primato in campionato con la vittoria sul Bologna e ieri il passaggio in semifinale di Coppa Italia grazie al 3-1 all'Atalanta. La partita in realtà inizia in salita per i nerazzurri, con il vantaggio bergamasco già al decimo minuto grazie alla rete di Zambataro. L'Inter soffre il modulo scelto da Bonacina, capace di togliere spazi alla manovra nerazzurra. L'Atalanta va più volte vicina al raddoppio, ma al 41' l'Inter pareggia, alla prima vera occasione: calcio di punizione battuto da Mian-gue, mentre alcuni giocatori dell'Atalanta protestano con l'arbitro, Emmers riceve nel cuore dell'area e con un diagonale fa 1-1.

LA REAZIONE Rimonta completata al 47' da Loris Zonta, che solo davanti a Taliento non sbaglia. Nel secondo tempo c'è un'altra Inter, padrona del campo e del gioco. Una situazione che migliora ulteriormente al 60', quanto l'Atalanta rimane in 10 uomini per l'espulsione di Bastoni. I nerazzurri vanno più volte vicini al 3-1, che arriva all'85' quando Rivas dopo una galoppata sulla fascia sinistra batte Taliento con un diagonale preciso. «Siamo

partiti sottotono e l'Atalanta ha interpretato meglio l'inizio di partita — commenta il tecnico Stefano Vecchi —. Siamo stati bravi a dare una svolta alla gara, chiudendo il primo tempo in vantaggio, anche se non meritissimo. Dopo l'espulsione è stato tutto più facile». La vittoria consegna all'Inter la semifinale con la Roma, l'avversario più temibile del torneo, come ha già dimostrato battendo i nerazzurri in campionato 2-0: «La Roma ce la ricordiamo molto bene. Speriamo di riuscire a fare meglio in Coppa». Prima della Roma però c'è tempo per riposare e festeggiare, soprattutto per la settimana perfetta tra campionato e Coppa: «Da Cagliari in poi abbiamo portato a termine una serie di gare importanti, prestazioni che dovremo essere bravi a riprendere dopo la sosta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BRAVI A DARE UNA SVOLTA, POI TUTTO PIÙ FACILE IN 11 CONTRO 10

STEFANO VECCHI
TECNICO INTER PRIMAVERA



2 APRILE 2017

RUN FAST LIVE COOL

milanomarathon.it

ANTICHITA' IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo



**ACQUISTIAMO ANTICHITÀ
PAGAMENTO IMMEDIATO**

**SI ACQUISTANO ANCHE GROSSE EREDITÀ
IN TUTTA ITALIA**

- **Dipinti antichi '800-'900**
- **moderni e contemporanei**
- **mobili antichi**
- **modernariato**
- **design**
- **lampadari**
- **argenteria usata**

Giancarlo
3391315193

Negoziò
031921019

Vincenzo
3477207852

- **bronzi**
- **statue in marmo**
- **ceramiche**
- **antiquariato orientale**
- **monete**
- **medaglie militari**
- **cartoline, ecc...**

NEGOZIO IN: via Garibaldi, 163 FINO MORNASCO (CO)

www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com

Signore e Signori...il Trio!

Dica me possino cecamme

Siccome che io sono già cecata...

Mi scusi Signora!

Tutto il Trio, collana in 8 uscite. Prezzo per ciascuna uscita 10,99€ oltre il costo del quotidiano. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta, tel. 0263798511, e-mail lineaaperta@res.it

tutto il trio

LA COLLANA COMPLETA E GIÀ PRENOTABILE SU **Gazzetta STORE.it**

TUTTO IL MEGLIO DI SOLENGHI, MARCHESINI E LOPEZ

Una collezione di spettacoli e personaggi indimenticabili

Ve li ricordate? Gli spettacoli più divertenti del Trio in versione integrale tornano finalmente a casa vostra, in un'unica e imperdibile collezione da rivedere e conservare per sempre. Da **I Promessi Sposi** ad **Allacciare le Cinture di Sicurezza**, da **In Principio era il Trio** a **Parlano da Sole**: una comicità che ha fatto storia e continua a divertire tutta la famiglia.

Ogni lunedì in edicola.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA

Andrea Guerra

Le cime innevate, le piste imbiancate. E la luna e le stelle (se siete fortunati e trovate sereno) che brillano e illuminano la via. Sciare di notte è un'esperienza mozzafiato, forse selvaggia, ma senza dubbio intrigante: tanto che sempre più località hanno deciso di aprire anche al chiaro di luna alcune piste, richiamando sciatori e turisti anche la sera. Anche in Lombardia, dove gli amanti dello sci, e ancor più quelli che vogliono provare l'ebbrezza di farlo con il calar delle tenebre, hanno pane per i propri denti, o meglio, piste per le proprie lame.

MADESIMO Tutti i sabati a Madesimo resta illuminata fino alle 22.45 la pista Pianello Montalto, servita dalla cabinovia Larici. Si può iniziare a sciare con lo skipass «notturno», che costa 14 euro, dalle 19; in cima all'impianto è aperto, fino alle 23, il rifugio Larici dove si possono degustare le specialità della valle.

TONALE Il comprensorio Ponte di Legno-Tonale è aperto in notturna per quattro sere a settimana. «La tranquillità delle ore serali, il chiarore della luna e un'atmosfera suggestiva fanno dello sci notturno un'esperienza da non perdere», suggeriscono dal consorzio. La pista Valbione, a Ponte di Legno, sarà aperta mercoledì 28 dicembre, e venerdì 30, dalle 20.30 alle 22.50. Da gennaio fino al 25 marzo si potrà sciare di notte il mercoledì, dalle 20.30 alle 22.50, e il sabato, dalle 20. Al Passo Tonale invece è illuminata la pista Valena tutti i martedì e giovedì dalle 20.30 alle 23. Lo skipass serale è gratuito per possessori di skipass stagiona-



In alto, una suggestiva veduta dall'alto di un impianto di risalita a Bormio. A destra, sciatori in pista a Livigno e le attrezzature COMPAGNONI



I NUMERI

15

● euro: è il costo medio dello skipass nelle località con gli impianti aperti di notte. Si va dai 14 euro di Madesimo ai 16 di Bormio

4

● le sere (a settimana) di apertura degli impianti serali nel comprensorio Ponte di Legno-Tonale

Neve, offerte in pista per sciare sotto le stelle

● Madesimo e Bormio, Ponte di Legno e Livigno: impianti aperti di notte e rifugi a disposizione. «L'atmosfera rende unica l'esperienza»

le e plurigiornaliero (per tutte le altre tariffe, consultare il sito www.pontedilegnotonale.com).

BORMIO Con il mese di gennaio torna lo sci notturno anche sulla mitica pista Stelvio di Bormio che offre anche alcuni ristoranti aperti fino a notte. Le prime date disponibili sono giovedì 19 e giovedì 26 gennaio, giovedì 9 e sabato 25 febbraio, anche se dal consorzio assicurano che sono in fase di conferma altri eventi «by night». Per lo skipass notturno gli adulti pagano 16 euro, bambini, ragazzi e senior invece 12 (compresi i residenti in provincia di Sondrio). In occasione

LE QUATTRO LOCALITÀ



delle aperture serali rimane attivo anche il servizio di trasporto veloce Skibus Free per permettere a tutti gli sciatori notturni presenti in Bormio e valli di raggiungere le cabinovie (servizio gratuito per i possessori di tessera valida Bormio Skipass).

LIVIGNO Ci spostiamo a Livigno, restando in centro: la seggiovia numero 23 del Campo scuola apre la sua pista illuminata tutti i giovedì a cominciare dalle 20.30. «Sulla stessa pista, tutti i martedì, è in programma lo show dei maestri di sci alle 21», l'invito che arriva dal consorzio. Appena fuori regione, c'è poi la celeberrima pista Corvatsch, in Svizzera, nel comprensorio di St. Moritz. È la pista illuminata più lunga di tutta la Svizzera: si scende al chiaro di luna da quota 2700 metri sino a 1870, tutti i venerdì sera (dal 9 dicembre al 31 gennaio dalle 19 all'1; dall'1 febbraio al 7 aprile dalle 19 alle 2).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda e risultati >

ATLETICA

● **STUDENTESCHI DI CROSS** (gi.ro.) Quasi 700 ragazzi agli Studenteschi di cross al campo Saini di Milano. A livello individuale le gare femminili hanno visto dominare le tre favorite: Susanna Dossi (Diaz Vaprio) nelle cadette, Susanna Marsigliani (Don Bosco) nelle allieve e Micol Majori (Tito Livio) nelle juniores. Arrivi allo sprint in campo maschile in cui sono emersi Francesco Pio Lerosè (Allende) nei cadetti, Andrea Sambruna (Don Bosco) negli allievi e il peruviano Alexis Canal (Conti) negli juniores. Nella staffetta mista di prima media 4 x 1000 metri vittoria con ampio margine per il Collegio San Carlo, sull'Allende di Paderno Dugnano e sul Leone XIII.

● **POKER TRICOLORE** (gi.ro.) Nell'ultimo consiglio la Fidal ha assegnato alla Lombardia 4 sedi dei campionati nazionali 2017. I campionati italiani Assoluti e master della 24 ore a Cesano Boscone (11-12 marzo), quindi i campionati italiani Assoluti e master della 100 km a Seregno (26 marzo), i campionati di società di marcia in pista a Bovisio Masciago (23 aprile) e i campionati italiani master di prove multiple, staffette e 10.000 metri a Mantova (3-4 giugno).

CICLISMO

● **IN BELGIO** (d.vig.) Lunedì, per la settima prova di Coppa del Mondo Ciclocross a Zolder (Belgio), sono stati convocati i lombardi Lorenzo Calloni, Jakob Dorigoni, Gieele Bertolini e Alice Arzuffi della Selle Italia Guerciotti, Chiara Teocchi (Bianchi Countervail), Lorenzo e Nicolas Samparisi (Ktm Selle Smp Dama).

HOCKEY GHIACCIO

● **DERBY DI COPPA** (gi.pr.) Per la terza giornata del girone Ovest di Coppa Italia si affrontano stasera Varese e Milano. Ingresso ore 20.15 al PalAlbani di Varese. Domani alle 20.30 Chiavenna-Como. Classifica: Milano 6, Como e Chiavenna 3, Varese 0. Il Giudice sportivo ha squalificato per tre giornate (da scontare in campionato) il difensore del Milano Andrea Schina,

reo di carica alla testa ai danni di un giocatore del Merano.

SPORT INVERNALI

● **SCI ALPINO** (s.s.) Settimo posto di Marta Rossetti nello slalom Fis di Cavalese (Tn). La 17enne bresciana ha tagliato il traguardo con 4"51 di ritardo dalla vincitrice Chiara Costazza ma è risultata la più veloce nella categoria aspiranti davanti alla friulana Giulia Di Francesco e all'altoatesina Celina Haller. Oggi tutte in gara per un altro slalom valevole per il Gran Premio Italia giovani e aspiranti.

● **SCI ALPINO** (s.s.) Settimo posto di Giulio Zuccarini e ottavo di Daniele Sorio nel gigante di Chiesavalmalenco (So) valevole per il Gran Premio Italia. Il livignasco e il bresciano hanno terminato la gara con un distacco di 0"90 e 0"97 dal francese Greg Galeotti che si è imposto con il tempo di 1'50"28. Quindicesimo l'altro valtellinese, Matteo Confortola. Oggi si replica con un altro gigante valevole sempre per il Gran Premio Italia seniores.

TENNIS

● **PETRONE AVANTI** (ga.ri.) Il milanese Alessandro Petrone supera il 1° turno ad Antalya (Turchia, 10mila dollari) battendo il croato Domagoj Biljesko in due ore e 35 minuti: 6-2 4-6 7-5 il risultato finale. Petrone affronta ora negli ottavi l'ucraino Oleg Khotkov. Nel circuito femminile, a Casablanca (Marocco, 10mila dollari), fermata l'altra milanese Federica Prati: 6-1 6-2 dall'ungherese Panna Udvardy.

VARIE

● **L'ARENA SPORTIVA A ROGOREDO** (fra.cuo.) La realizzazione di un'arena per eventi sportivi è uno dei progetti inseriti nella variante urbanistica per l'Accordo di programma di PII Montecity Rogoredo nel quartiere Santa Giulia, a Milano. Ieri il Collegio di vigilanza ha preso atto della richiesta avanzata da Comune e Regione che dovrebbe consentire un cambio nell'assetto del quartiere. Si tratta di uno spazio progettato per grandi spettacoli ed eventi sportivi insieme al Museo dei bambini.

RANGE ROVER SPORT

TESTATA SU STRADA, FUORISTRADA E FUORIPISTA.



Vieni in Concessionaria entro il 31 dicembre 2016 per conoscere i vantaggi che Land Rover ha riservato alle Partite IVA e per approfittare del Super Ammortamento.

landrover.it/downhillchallenge
#DrivenChallenges

LARIO MI AUTO

C.so Sempione Angolo Via Ferrucci 2, Milano
Via Lario 34, Milano

Tel 02 5099571
concierge.lariomiauto-milano@landroverdealers.it
lariomiauto.landrover.it

Consumi Ciclo Combinato da 6,2 a 12,8 l/100 km. Emissioni CO₂ da 164 a 298 g/km. Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.



ABOVE & BEYOND

Via Mecenate 77, Milano
Via Petitti 8, Milano (Prossima Apertura)



«Catania, al Menti dimmi chi sei»

● Rigoli: «Enormi i miglioramenti da inizio torneo. Con la Juve Stabia cerco conferme»

Giovanni Finocchiaro
CATANIA

Partita aperta? Pino Rigoli dice di sì: «La Juve Stabia è una squadra che gioca a calcio in maniera eccellente, ha un ottimo tecnico e un pubblico che spingerà i campani. Il Catania sta bene e vuole fare altrettanto». Con le grandi della Lega Pro, i rossazzurri hanno fatto sempre bene, sfiorando anche successi di rilievo, lontano dal Massimino: «Rispetto all'inizio della stagione – ha ammesso il tecnico – abbiamo compiuto miglioramenti evidenti, partita dopo partita. In questo modo dovremo continuare il nostro percorso. Fuori casa avremmo potuto conquistare qualche successo in più, ma possiamo recuperare il tempo perduto nel girone di ritorno. Siamo una squadra forte e possiamo contrastare chiunque».

TEST VERITÀ Quella di Castellammare, prima giornata di ritorno, sarà una partita verità, come molte altre. Il Catania è reduce dalla vittoria ottenuta in casa contro la Casertana do-



Pino Rigoli, 53 anni, stasera torna al Menti dove ha vissuto una fugace esperienza da tecnico LAPRESSE

po un duello nel fango: «Il match ci ha lasciato ottime sensazioni – ammette Rigoli – ma bisogna avere conferme anche fuori casa». La formazione che Rigoli ha in mente non si discosta da quella vista in campo sabato scorso anche se in avanti permane il dubbio Paolucci-Caetano per il ruolo di centrale accanto a Mazzarani e a Russotto. Il rientro di Drausio in difesa potrebbe portare l'allenatore a

schierare subito il brasiliano accanto a Bergamelli, escludendo Bastrini. E in avanti? Ci sarà ancora posto per Caetano oppure verrà ricollocato in mischia Paolucci? «Vedremo. Paolucci ha attraversato un momento un po' così ma resta un elemento fondamentale per il nostro modo di giocare. In avanti non abbiamo recuperato Anastasi che a Cosenza aveva inciso per il modo che ha di aggredire lo



Federico Matias Scoppa

spazio e colpire di testa». Uno dei punti fermi sarà Mazzarani: «Da quando il nostro esterno ha messo piede a Catania si è espresso sempre al massimo delle possibilità. Io credo che possa dare ancora di più, ma l'impatto con la nuova realtà è stato positivo. In allenamento uno del suo valore alza l'intensità del lavoro e ne beneficiamo tutti quanti».

SCOPPA IN REGIA I problemi non mancano a centrocampo per l'assenza di Fornito. Gioccherà ancora Scoppa nel ruolo di regista: «L'argentino – ammette Rigoli – nelle ultime settimane sta crescendo a vista d'occhio. Fuori casa sarà importante il suo apporto, così come lo è stato a Siracusa, ultima trasferta durante la quale la squadra ha disputato il miglior match fuori casa, ma è mancato soltanto il gol». In ritiro non sono andati De Rossi, De Santis, Piscitella, Fornito, Anastasi, Sibilli tra acciacchi e infortuni a recuperare. Fornito salterà anche il match del 29 con l'Andria, è probabile che anche Anastasi rimanga ai box

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

IL DERBY AL DE SIMONE

Ripartenza Sottitl «È un altro torneo Siracusa, sveglia»



Andrea Sottitl, 42 anni, l'anno scorso ha salvato la Paganese LAPRESSE

Francesco Gallo
SIRACUSA

«**C**on la prima giornata di ritorno inizia un nuovo campionato, ma l'obiettivo rimane sempre lo stesso: dobbiamo portare a casa punti importanti per la nostra classifica. Affrontiamo una squadra che, in questo momento, ha il nostro stesso obiettivo che è quello della salvezza, le motivazioni non mancheranno». Il tecnico del Siracusa, Andrea Sottitl carica i giocatori che questo pomeriggio al «De Simone» saranno impegnati nel derby contro i giallorossi. L'unica sorpresa nell'undici iniziale, rispetto alle ultime partite disputate dal Siracusa, potrebbe essere l'impiego dal primo minuto sulla fascia sinistra del difensore Sciannamè in sostituzione di Dentice. «Sia Filosa che Sciannamè stanno recuperando la condizione fisica anche perché sono reduci da lunghi infortuni, – ha aggiunto il tecnico Sottitl – nelle ultime settimane in allenamento ho visto dei miglioramenti. Sciannamè ha avuto un problema muscolare e deve soltanto ritrovare il ritmo partita. Sono entrambi a disposizione e deciderò a poche ore

dalla partita se cambiare qualcosa in termini di giocatori».

CASO BAIOCOCCO Sono venti gli azzurri convocati dall'allenatore piemontese al termine della rifinitura di ieri mattina. Restano ai box gli infortunati Diakite e De Vita ai quali si è aggiunto l'attaccante ivoriano Dezai. Continua a svolgere lavoro differenziato l'argentino Longoni. Sottitl ha anche toccato il caso Baiocco, andato via perché non sentiva, a detta dell'ex capitano azzurro, la fiducia del tecnico. «Conosco Davide dal 2003 – ha spiegato Sottitl – quindi da un bel po'. Ci siamo confrontati e non ci sono problemi per quanto riguarda l'amicizia. Da un punto di vista professionale mi ha testimoniato la sensazione, secondo lui, di non sentirsi stimato come calciatore ed ha deciso di cambiare strada anche se rimane nella famiglia Cutrufo. Sono dispiaciuto per questa situazione perché avere Baiocco è sempre un valore aggiunto. Da allenatore posso dire che nella mia gestione ha sempre giocato, 15 presenze su 19: solo per due partite è stato fuori per scelta tecnica. Nella scorsa stagione è stato «fermato» solo dall'infortunio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cristiano Lucarelli, 41 anni, tecnico dei giallorossi LAPRESSE

Lucarelli categorico «Attento Messina bisogna fare punti»

Piero Rizzo
MESSINA

La sostanza prima di tutto. Di prestazioni convincenti e calcio spumeggiante se ne riparlerà più avanti. Lucarelli tiene sulle spine un Messina che oggi, da Siracusa, non potrà permettersi di tornare a mani vuote. «Questo è il momento in cui l'unica priorità è fare punti contro qualsiasi avversario, senza badare se è primo o ultimo in classifica. Dobbiamo evitare di incappare in prestazioni come quella di Melfi. Quella sfida deve servirci da lezione in vista di questa gara, perché anche il Siracusa gioca su un campo piccolo che riesce a sfruttare alla grande». Per l'avversario il tecnico giallorosso riserva solo elogi: «Non mi sorprende il loro cammino. Conosco bene la meticolosità di Sottitl, che ha potuto fare leva sul fatto di guidare un gruppo collaudato da tempo. Sono una squadra letale, e in avanti hanno qualità. Abbiamo studiato molto i loro video in questi giorni, sappiamo cosa ci aspetta, ma siamo anche consapevoli che dob-

biamo fare risultato».

TRE DEFEZIONI Avversario a parte, Lucarelli dovrà fare i conti con le assenze di tre pedine inamovibili del suo scacchiere: l'infortunato Grifoni e gli squalificati Rea e Foresta. «Sarà un problema soprattutto l'assenza di Foresta – ammette il tecnico –, perché chi lo sostituirà ha caratteristiche diverse. Ma lavoriamo da mesi sulla ricerca di un'identità di squadra, un progetto tecnico che vuole svincolarsi il più possibile dalla dipendenza legata alle qualità dei singoli». In difesa l'unico dubbio da sciogliere riguarda la corsia destra, dove a contendersi una maglia da titolare saranno Palumbo e Ionnut. Per il resto, davanti a Bernardi scelte obbligate, con la coppia Maccarrone-Bruno in mezzo e De Vito a occupare lo slot di terzino sinistro. A centrocampo si sull'esperienza: Musacci play, Nardini e Mancini intermedi, con la possibile chance per Akrapovic da mettere comunque in conto, perché Lucarelli potrebbe optare per un interno di centrocampo dotato di corsa e dinamismo. In attacco Ferri dovrebbe tornare titolare con Milinkovic e Pozzebon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICETTA COSTANTINO

«Dai Vibonese ora deviosare»

● **VIBO VALENTIA** Dopo tre sconfitte di fila, la Vibonese prova a rialzarsi. Al Luigi Razza arriva l'Akragas e Massimo Costantino lancia la sfida: «Oltre alla voglia e alla determinazione – sostiene il tecnico rossoblù – dovremo mettere un pizzico di presunzione positiva. Sappiamo che abbiamo delle difficoltà, che non sarà una gara semplice e che l'Akragas ha già vinto contro il Catania e la Casertana in trasferta. E' una squadra molto forte nelle ripartenze e non dovremo farci trovare impreparati. La classifica? Siamo ultimi, in compagnia di altre squadre e non siamo staccati. La salvezza diretta è vicina e vincendo una gara potremmo anche agganciarla». Non ci sarà Sicignano mentre tornano a disposizione Franchino e Sabato. Si svuota l'infermeria. «Abbiamo pagato i tanti infortuni – spiega Costantino –. La nostra non è una squadra che può permettersi di rinunciare a tanti giocatori insieme e l'unico vero problema che ci affligge è dover fare a meno in ogni gara di tre o quattro pedine importanti».

Mimmo Famularo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL RAZZA

Un Akragas in emergenza

● **AGRIGENTO** L'Akragas resta in silenzio, rotto solo per gli auguri agli sportivi. Assolve l'incarico l'allenatore Di Napoli che augura buon natale con una nota stampa. Il miglior regalo che i tifosi si aspettano è però la vittoria. Dopo 3 sconfitte consecutive sarebbe più che consolatoria e non lontana dalla realtà se si considera che in trasferta l'Akragas ha fatto risultato pieno al termine di epiche partite. Lello Di Napoli richiama lo spirito dei combattenti per scuotere una classifica sempre più infida. La zona playoff è un vortice da allontanare per evitare di venirne risucchiato. Tra il dire ed il fare c'è però una cruda realtà. La formazione akragantina oggi avrà assenze importanti. Il difensore capitano Daniele Marino è alle prese con penalizzanti problemi muscolari al pari dell'attaccante Salvemini, non al meglio. Ai guai dei muscoli non si risparmia anche Zanini. Tre assenze importanti per una squadra che ricorrerà ad uno schema più folto con un centrocampo a cinque.

Salvatore Mandracchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A COSENZA

Zavettieri già carica il Catanzaro «Gara speciale, diamo una svolta»

● **CATANZARO** Il derby a Cosenza è l'esame di maturità del Catanzaro (oggi, 14.30). «È una partita speciale e mi aspetto una prova gagliarda da parte dei miei. C'è la possibilità di dare una svolta alla stagione e di ottenere il massimo considerando il momento in cui ci troviamo». Nunzio Zavettieri sogna il colpaccio al S. Vito-Marulla, ma deve fare a meno di Patti e ha un unico vero dubbio sulla fascia sinistra di centrocampo: non dovesse

farcela Cunzi pronto Campagna. «Deciderò all'ultimo, prevedo un incontro dispendioso dal punto di vista psico-fisico e voglio gente al meglio», sottolinea l'allenatore, che ripropone il 4-4-2 con Esposito terzino destro, Prestia e Pasqualoni al centro della difesa, Basrak e Giovinco in attacco. Sul mercato contattata la punta Croce (Teramo), idee Diop (Viterbese) e Fioretti (Samb). Oggi rescinde l'ex tecnico Somma.

Andrea Celia Magno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il 4-3-3 è la scelta giusta Ora è un Bari concreto»

● Basha torna nel cuore della mediana ad Ascoli dopo 2 turni di stop «Loro sono tosti, ma per noi è il momento di vincere due gare di fila»

Franco Cirici
BARI

Ritorna Basha nel centro-campo del Bari. Con il sorriso di chi si è liberato da un peso. Ovvero quei due turni di stop, derivanti dalla prova tv che ha immortalato la sua «manina» galeotta in area nel match con la Salernitana. «Sono stato sfortunato. Mi è successa una cosa un po' strana, mettiamola così – rileva lo svizzero di origini albanesi –. Va bene, i regolamenti ci sono e vanno rispettati. Ma in tante altre occasioni analoghe alla mia, la prova tv non è scattata. Qualcuno dovrebbe spiegarmi il motivo. Comunque ormai è andata. L'importante è aver vinto contro la Salernitana, non so come sarebbe finita se fossimo rimasti in 10».

RIPOSO FORZATO Fatto sta che, per un motivo o per l'altro, finora Migjen Basha ha giocato a singhiozzo nel Bari (solo 9 gare, 6 da titolare). «Mi sono riposato abbastanza – confida –. Stavo andando bene, è stato un

CON STELLONE GIOCAVO POCO E NON HO MAI SAPUTO PERCHÉ...

IL CENTROCAMPISTA
SUL TECNICO PRECEDENTE



peccato fermarsi». Si concede una pausa studiata. Poi riprende: «Ma con Stellone mi sono riposato per altri motivi. Giocavo una volta al mese. E, soprattutto per uno che ha quasi 30 anni (li compirà il 5 gennaio, ndr), non è facile trovare la condizione ottimale». Tira fuori un pizzico di rancore nei confronti dell'ex tecnico: «Normale che non fossi contento. Stellone ha fatto altre scelte, avrà avuto le sue ragioni. Anche se non me le ha mai spiegate. Ma sono un professionista e ho lavorato senza polemizzare».

ALTRA MUSICA Colantuono invece lo ha subito sistemato al centro del gioco, pressoché da regista del Bari. «Innanzitutto, il mister ci guarda in faccia. Se stai bene giochi, altrimenti stai fuori – dice Basha –. Ora abbiamo un allenatore che ci tiene tutti sulla corda. E, ancor più importante, da quando abbiamo cambiato modulo tattico la musica è cambiata. Difendiamo e attacchiamo meglio. Giocando a tre in mezzo, copriamo meglio il campo e per noi centrocampisti ci sono maggiori opportunità di andare al tiro. È un pregio di Colantuono farci allenare sulle conclusioni dalla distanza. Un paio di gol li abbiamo fatti». E ancora: «Senza contare che ogni settimana ci esercitiamo, proviamo svariati moduli tattici. Perché in partita possiamo cambiare sistema».

DETTAGLI È un Bari in ascesa, ma ha ancora tanto da lavorare. Basha è schietto: «Stiamo conquistando punti importanti, abbiamo acciuffato l'ottavo posto, e questo ci dà una grande carica. Ma le vittorie non cancellano i nostri limiti. Non riusciamo ancora a fare al meglio qualcosa. Stiamo lavorando per migliorare in tal senso». Di che si tratta? «Dettagli, ma rilevanti – dice il nazionale albanese –. Per esempio, dobbiamo imparare a servire Maniero. Se non è a



Migjen Basha, 29 anni, ha totalizzato nove presenze col Bari LAPRESSE

quota 10 vuol dire che non lo abbiamo messo nelle condizioni migliori per fare gol».

IN TRASFERITA A proposito di ciò che va migliorato, al primo posto va messo il rendimento esterno. Fuori casa i conti del Bari (7 punti conquistati) non tornano. «Già, e ci capita un avversario da prendere con le molle. Conosco Aglietti, ci sa fare. Il suo Ascoli sta andando bene, non è facile pareggiare a Benevento. È segno che i marchigiani sono in salute. Ovvio, il primo pensiero è Cacia. Dovremo controllarlo. Ma abbiamo l'obbligo di puntare al massimo obiettivo. Non abbiamo ancora vinto due gare di fila. Dobbiamo riuscirci. Speriamo sia arrivato il momento giusto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS



Roberta Vinci, 33 anni, tarantina, prepara gli Australian Open EPA

Vinci si prepara per Melbourne «Superficie simile»

● La tarantina si allena sui campi di Bari «Già ci venivo da ragazzina con Pennetta Chi comincia impari soprattutto a divertirsi»

BARI

«**S**metterò l'anno prossimo? Non è detto. Preferisco non fare programmi ma, fintanto che avrò voglia, continuerò. Voglio star bene fisicamente, ogni tanto il mio tendine d'Achille fa i capricci». La regina del nostro tennis è ancora innamoratissima della racchetta. Roberta Vinci, 33 anni, tarantina, è pervasa dalla voglia di vincere e collezionare altri allori. Guai se le si prospetta l'immagine del capolinea. Rimanda tutti all'anno che verrà: «Mi lascio alle spalle un ottimo 2016, mi sono tolta grandi soddisfazioni. Ma guardo avanti: spero di poter incorniciare un 2017 ancora più bello». Anche per prepararsi all'Australian Open di Melbourne (il primo dei 4 tornei del Grande Slam), Roberta si sta allenando a Bari, sui campi del ristrutturato New Country. «La superficie è molto simile a quella che troverò in Australia – dice –. Il miglior modo per presentarmi in forma al primo appuntamento importante dell'anno nuovo. E poi a Bari venivo ad allenarmi da ragazzina con Flavia Pennetta, in occasione dei raduni di Michelangelo Dell'Edera

(ora responsabile dei tecnici federali, ndr)». Svela una chiacca a proposito della sua grande amica: «Ci sentiamo spesso con Flavia. Il tema più ricorrente è la sua gravidanza. Mi ha mandato una foto che la ritrae con il suo pancione. L'ho presa in giro».

BAMBINI Roberta Vinci ha fatto coincidere il suo ritorno a Bari con il Torneo di Natale (dal 16 fino a domani sui campi dell'Angiulli, del Circolo Tennis e del New Country), che coinvolge 834 giovani (record assoluto per la manifestazione) dagli 8 ai 16 anni, provenienti da 15 regioni. Un fiore all'occhiello per l'intero movimento tennistico pugliese. Vero è che all'appuntamento barese sono arrivati anche i migliori 50 under 11 d'Italia. «È bellissimo vedere all'opera tanti bambini – dice ancora –. Il segno tangibile dello stato di salute del nostro tennis, in particolare di quello pugliese. In questi giorni, oltre ad allenarmi, ho la ghiotta opportunità di seguire tanti ragazzini in gamba. La speranza è che crescano e vengano fuori molti talenti». Poi il consiglio più prezioso per chi inizia: «Pensare a divertirsi. Quando si è bambini il risultato finale di un match non è davvero la cosa più importante».

f.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Signore e Signori...il Trio!

TUTTO IL MEGLIO DI SOLENGHI, MARCHESINI E LOPEZ

Una collezione di spettacoli e personaggi indimenticabili

Ve li ricordate? Gli spettacoli più divertenti del Trio in versione integrale tornano finalmente a casa vostra, in un'unica e imperdibile collezione da rivedere e conservare per sempre. Da **I Promessi Sposi** ad **Allacciare le Cinture di Sicurezza**, da **In Principio era il Trio** a **Parlano da Sole**: una comicità che ha fatto storia e continua a divertire tutta la famiglia.

Ogni lunedì in edicola.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA



LA COLLANA COMPLETA È GIÀ PRENOTABILE SU **STAKE.it**

Tutto il Trio, collana in 8 uscite. Prezzo per ciascuna uscita 10,99€ oltre il costo del quotidiano. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta, tel. 0263798511, e-mail linea.aperta@res.it

È duello Matera-Lecce

GAETANO AUTERI
ALLENATORE DEI LUCANI

«L'1-1 A TARANTO FU BUGIARDO RISCATTEREMO QUELLA BEFFA»



Franco Toritto
MATERA

«**C**ontro il Taranto dobbiamo vincere», attacca così l'allenatore del Matera, Gaetano Auteri, alla vigilia della sfida odierna (ore 20.45, diretta su Rai-Sport 1). «Il Taranto merita rispetto, tuttavia noi dobbiamo continuare a onorare la nostra tabella di marcia. Ricordando la partita di andata (1-1, ndr), in noi c'è ancora un po' di rammarico. Andammo in svantaggio con l'unico tiro in porta».

REALISMO In casa della capolista campione d'inverno c'è tanto realismo. Sono bandite le facili illusioni. Si va avanti spediti. «Come sempre – dice ancora il tecnico –, è il campo il giudice unico al di là di ogni aspetto. Siamo in cima alla classifica e vogliamo restarci. Stiamo bene e giochiamo in casa, dunque si può allungare la striscia positiva. Ricordo che, sempre nella partita di andata (la prima di campionato a fine agosto, ndr) dovevamo fare il pieno di punti. Ci ritrovammo, invece, con un pareggio in rimonta. Dunque ora dobbiamo capitalizzare». Questa sera al XXI Settembre-Franco Salerno non ci saranno i sostenitori trossoblù cui è stata vietata la trasferta. Sull'argomento Auteri scrolla il capo. «Io sono da sempre per il calcio

aperto a tutti. In ogni caso è strano che la Lega non abbia diramato un comunicato».

MERCATO Tra pochi giorni riapre il mercato con la sessione invernale. Il Matera dovrebbe intervenire anche perché da alcune settimane la rosa a sua disposizione è praticamente contata a causa dei numerosi infortuni. Mancano all'appello, infatti, gente del calibro di Di Lorenzo, Infantino, D'Egidio, Louzada e Sartore. Sebbene questi ultimi due vadano comunque in panchina ma per far numero. «Sulle questioni di mercato – riprende l'allenatore del Matera –, non parlo. Io mi concentro sulla partita e poi sulla prossima, le ultime due di quest'anno solare. So solo che il mio Matera sta bene e ha grande voglia. Matera macchina da gol? Lasciamo perdere. Se poi succede che per un paio di gare facciamo 0-0... Piuttosto abbiamo dei criteri di gioco. Finora abbiamo collezionato punti strameritati. Giochiamo a calcio e lo sappiamo fare bene. Possediamo qualità. Ma davvero tanta».

DOPIO EX Stasera assisterà alla partita Fulvio Bussalino, difensore bresciano, ex Taranto, che vesti di biancazzurro per tre stagioni. La prima proprio nell'unico torneo di B dei lucani: quello del 1979-80.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ROSSOBLÙ

E Pambianchi accetta la sfida «Aggrediamoli»

● **TARANTO** Poche variazioni. Solo una rispetto allo 0-0 contro la Juve Stabia di sabato. Pambianchi ha recuperato ed è pronto a rientrare sulla corsia mancina difensiva. Il capitano del Taranto inquadra la sfida di questa sera alla capolista Matera. «Fa un po' impressione dover affrontare una squadra che ha appena segnato sei gol tutti in una volta – dice –, ma noi proviamo a giocare allo stesso modo con qualsiasi avversario. Loro sono forti. Noi siamo migliorati molto nell'ultimo mese. Dovremo essere aggressivi come nelle ultime uscite». I 19 punti del girone d'andata sono un bottino da arricchiare. «Avremmo meritato qualcosa in più – dice ancora Pambianchi –, non eravamo brocchi quando abbiamo raccolto davvero poco. Non siamo fenomeni ora che siamo reduci da sette punti in tre partite. Sicuramente nel girone di ritorno possiamo fare meglio perché l'organico ce lo consente. Poi se la società vorrà intervenire sul mercato avrà le soluzioni giuste per rafforzare l'organico».

Luigi Carrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASQUALE PADALINO
TECNICO DEI GIALLOROSSI

«NIENTE SCHERZI COL MONOPOLI SONO NECESSARI I TRE PUNTI»



Marco Errico
LECCE

Le speranze di agosto sono diventate certezze. Il Lecce ritrova il Monopoli, l'avversario che aveva segnato il debutto della squadra di Padalino, partita per una nuova avventura con tante incognite dopo la rivoluzione dell'ultimo mercato. Quattro mesi dopo, la sensazione è di essere sulla strada giusta. «Sono emersi più pregi che difetti – dice Padalino –, Siamo cresciuti tanto rispetto al debutto di Monopoli, anche se sappiamo di dover ancora migliorare. Abbiamo lasciato qualche punto pesante per strada, soprattutto a Fondi e Vibio Valentia e dovremo farne tesoro. Ma abbiamo conquistato il primo posto con merito e cercheremo di consolidarlo».

GRUPPO Padalino ha convocato tutti i 23 giocatori della rosa. A sorpresa c'è anche Torromino, indisponibile per una tendinopatia al ginocchio destro. «È stato lui a chiedermi di venire in panchina – spiega Padalino –, Di fatto non è utilizzabile, ma la sua è stata una scelta importante soprattutto sul piano morale, vuole esserci per fare gruppo. È invece guarito Doumbia, che sarà preso

in considerazione anche per la formazione titolare».

CONTINUITÀ La parola d'ordine in casa Lecce resta la stessa: continuità. I giallorossi proveranno a partire subito forte per ripetere il bottino di 20 punti (su 24) conquistato nelle prime otto gare dell'andata. «Il calendario sembra più abbordabile in questa prima parte – ammette Padalino –, Ma non è detto, perché poi in diverse circostanze le squadre di medio-bassa classifica hanno fatto soffrire le grandi. Noi dovremo affrontare tutte le partite con la stessa mentalità, che sia uno scontro diretto o un testacoda. Alla fine la spunterà la squadra più continua, noi dovremo essere bravi soprattutto a gestire le pressioni, interne ed esterne. Intanto sarebbe fondamentale chiudere l'anno battendo Monopoli e Akragas».

INSIDIA Come il Lecce, anche il Monopoli è cresciuto tanto, rispetto alla sfida del Veneziani del 28 agosto. «Loro hanno fatto enormi progressi – dice il tecnico –, Già all'andata ci misero in difficoltà in avvio, poi col passare delle settimane sono cresciuti e non mi sorprende, perché hanno elementi bravi per la categoria. E poi, contro il Lecce, le forze e le energie aumentano magicamente. Non sarà facile, ma vogliamo iniziare il ritorno con una vittoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BIANCOVERDI

Zanin ci crede «Cancelliamo il k.o. di agosto»

● **MONOPOLI (Bari)** Esposito e Pinto ci saranno, ma non gli infortunati Bacchetti, Genchi, Forbes, Mouzakis e Difino. C'è l'ultimo arrivato Nadarevic. L'ex Bari è stato convocato per il derby di Lecce per prendere confidenza col Monopoli, ma sarà disponibile dal 2017. Zanin, scampato l'esonero col blitz di Agrigento, rilancia. «È vero, contano i risultati, ma bisogna anche analizzare come matura una sconfitta. Ricevo complimenti da tutta Italia per il rendimento del Monopoli». I numeri parlano chiaro. Zona playoff al giro di boa con i payout a 8 lunghezze. «Il ritorno è un altro campionato. Dobbiamo lottare per conseguire la salvezza quanto prima. Il Lecce? Quando giochi contro una big serve l'attenzione massima. Loro hanno gente come Caturano che fa la differenza. Confesso che mi piacerebbe riscattare l'immeritata sconfitta dell'andata e regalare una giornata storica ai tifosi».

Luca Sardella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DERBY DI SOLIDARIETÀ

Andria-Foggia per far rinascere Norcia

Giuseppe Ernesto Emanuele Losapio

Anche stavolta sarà un derby dimezzato al degli Ulivi. La trasferta ad Andria è stata vietata ai tifosi del Foggia come era capitato sabato a quelli del Lecce. Per evitare l'ennesimo, deprimente spettacolo di un settore ospiti vuoto, la Fidelis ha deciso di ospitare in Curva Sud tutti i ragazzi delle giovanili e delle scuole calcio cittadine. Il terzo derby stagionale tra Andria e Foggia (le due squadre si sono affrontate anche in Coppa Italia) avrà un sapore particolare perché entrambe le squadre scenderanno in campo con la scritta «I love Norcia» sulle maglie. Un'iniziativa per raccogliere fondi a favore della città umbra, colpita dal terremoto. Il tecnico Favarin è preoccupato per gli infortunati. Ancora tante le possibili defezioni. La nota positiva è il recupero a centrocampo di Matera, mentre ci sono ancora dubbi sul rientro dell'attaccante Cianci, comunque convocato. «Affrontiamo una squadra molto forte che ha in organico grande qualità – dice il tecnico della Fidelis –, Ma noi abbiamo dimostrato di poter reggere il

confronto con qualsiasi avversaria. Peccato non poter sfruttare tutte le nostre risorse in una sfida così impegnativa. Ho molta fiducia in chi giocherà e sono convinto che faremo bene con il Foggia».

I ROSSONERI Il derby di Andria per dare continuità alle due vittorie consecutive con Melfi e Cosenza. Il tecnico Stroppa vede il Foggia in forma e pronto per affrontare i biancazzurri. «Stiamo bene, ci siamo allenati con grande intensità, viviamo un buon momento di forma – dice –, In realtà anche quando non abbiamo conquistato risultati positivi, il gioco c'è stato e abbiamo finora sempre fornito delle buone prestazioni». Il Foggia recupera gli attaccanti Mazzeo e Pado- van, oltre ad Agazzi, già convocato con il Cosenza. «Sì, sono tutti convocabili – dice Stroppa –, Mazzeo è tornato con noi ad allenarsi e dà esperienza al gruppo. Sicuramente non potrà partire dal 1'. Non ci saranno gli infortunati Angelo, Letizia e Gerbo. Sul fronte formazione non dovrebbero esserci grandi novità rispetto a quella che ha battuto il Cosenza. Ballottaggio a centrocampo tra Sicurella e Riverola, in difesa confermato Loiacono a destra. «Non sarà una partita semplice, l'Andria è una delle squadre più in forma – dice Stroppa –, Favarin ha fatto un ottimo lavoro: su quel campo Juve Stabia e Matera hanno perso, sabato il Lecce non è andato oltre il pareggio. Il Foggia per fare risultato dovrà giocare una grande partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Giancarlo Favarin, 58 anni, tecnico della Fidelis Andria. Sotto, Giovanni Stroppa, 48, al Foggia dal 14 agosto
LAPRESSE



CON LA PAGANESE

Il Francavilla cerca il poker

● **FRANCAVILLA F. (Brindisi)** La Virtus Francavilla ospita la Paganese (ore 14.30) e cerca la quarta vittoria interna di fila. Il tecnico Calabro deve rinunciare all'infortunato Nzola, ma ritrova De Angelis, che dovrebbe partire titolare accanto ad Abate, autore di una tripletta sabato contro il Siracusa. Non è al meglio Casadei, che ha un problema all'adduttore della gamba destra e farà un ulteriore test in mattinata ma trapela ottimismo e ci sono buone possibilità di vedere l'ex Lanciano titolare tra i pali. Per il resto, solito terzetto difensivo, con Faisca (fino a ieri febbricitante) confermato al centro. Sulla fascia destra potrebbe rivedersi Triarico, in vantaggio nel ballottaggio con Albertini. A metà campo Prezioso e Alessandro saranno gli interni a protezione di Galdean, regista davanti alla difesa. Sulla sinistra confermato Pastore.

Giuseppe Andriani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Partita senza i tifosi ospiti**
Favarin: «Noi alla pari con tutti»
Stroppa: «Servono 90' perfetti»